

**INFORMAZIONI PRELIMINARI
RISCHI INTERFERENTI
APPALTI, CONTRATTI D'OPERA E SOMMINISTRAZIONI
(art. 26 del D. Lgs. 81/2008 smi)**

CONTRATTO di: Servizi

OGGETTO del CONTRATTO:

**SERVIZIO DI RITIRO E CONSEGNA DEI CAMPIONI BIOLOGICI PER LO
SCREENING NEONATALE ESTESO DELLE MALATTIE METABOLICHE
EREDITARIE, PER LA REGIONE CAMPANIA**

Il RSPP
Dott. Ing. Carlo DE STERLICH

Il Datore di Lavoro
Dott. Mariano GIUSTINO

PREMESSA

PREMESSA INTRODUTTIVA

Il presente documento è stato elaborato dal CEINGE allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti ed è stato predisposto preventivamente alla fase di appalto e contiene una valutazione dei rischi specifici esistenti negli ambienti oggetto dell'appalto in cui è destinata ad operare la Società aggiudicataria.

Sarà aggiornato a seguito di aggiudicazione definitiva alla società vincitrice dell'appalto.

Con il presente documento unico preventivo sono fornite all'Impresa appaltatrice **informazioni sui rischi esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto** (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), **sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice** nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle **misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze**.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Scopo dei successivi paragrafi è quello di definire i rischi per interferenze generali.

Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo sarà costituito dal presente documento preliminare con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentate dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi, si identificano in una precisa triplice azione di "informazione", "cooperazione", "coordinamento", tra Committente e Appaltatore.

I Datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'impresa appaltatrice ed i lavoratori del Committente, nonché delle eventuali diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, integrato con i dati acquisiti a seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

La ditta appaltatrice dovrà produrre, prima dell'inizio delle attività, indipendentemente dal DUVRI, un proprio piano operativo di sicurezza sui rischi connessi alle attività specifiche.

SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile della Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendo la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Normativa di riferimento

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali :

- D.lgs 81/2008 art. 26, comma 3;
- Circolare del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008.

Il D.lgs 81/2008, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/2007, prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un Documento Unico di valutazione del rischio da interferenze (c.d. DUVRI) che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera. E' opportuno ricordare che le disposizioni del 3° comma dell'art.26 del D. Lgs. 81/2008 non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi e dunque:

- non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere adottati dalla ditta appaltatrice, il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente-Datore di lavoro non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della Ditta appaltatrice (comma 3, art. 26 del D. Lgs. 81/2008);
- la stessa Ditta deve inoltre provvedere alla "informazione", alla "formazione" e alla "scelta e addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione" del proprio personale.

Definizioni

Di seguito si riportano alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

- Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione di servizio;
- Appaltatore: il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di servizio e/o fornitura in opera con mezzi propri mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c);
- Subappaltatore: il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio e/o fornitura in opera con mezzi propri;
- DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;
- Responsabile dell'appalto committente: persona fisicamente designata dal Datore di Lavoro/Dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto;
- Referente dell'impresa appaltatrice: responsabile dell'Impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il responsabile dell'appalto committente, promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro;

- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett (a) D.lgs. 81/08);
- **Subappalto:** è il contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c);
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c);
- **Costi relativi alla sicurezza :** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa e del committente.
- **Interferenza:** Contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa sede aziendale:
 - ✓ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
 - ✓ immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
 - ✓ esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
 - ✓ derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Le altre definizioni dei termini non espressamente richiamate nella presente procedura sono contenute all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

A - OBIETTIVO

Il presente documento **“INFORMAZIONI PRELIMINARI RISCHI INTERFERENTI”** ha come obiettivo quello di **fornire agli appaltatori ed ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati**

ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla attività del datore di lavoro-committente ovvero del datore di lavoro presso il quale l'appalto viene eseguito.

Le indicazioni qui contenute sono definite **nella fase di predisposizione dell'appalto** e sono messe a disposizione degli appaltatori/lavoratori autonomi, affinché questi ne possano tenere conto nelle loro offerte ai fini dei costi della sicurezza che devono risultare congrui rispetto all'entità ed alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture, ovvero per le prestazioni di somministrazioni.

Solo a seguito della definizione delle misure di prevenzione e dei relativi costi della sicurezza si rende possibile l'obbligo dell'ente aggiudicatore di valutare che, nella fase di predisposizione della gara di appalto e nella procedura di affidamento, il valore economico dei lavori – servizi – fornitura sia adeguato e sufficiente rispetto ai costi della sicurezza indicati nel presente documento, fermo restando la congruenza rispetto al costo del lavoro.

La valutazione dell'entità dei rischi ha lo scopo di rendere edotto l'operatore economico che esegue il contratto circa il grado di attenzione che dovrà porre in essere rispetto ai rischi considerati nel presente DUVRI, ma non ha alcuna rilevanza ai fini della tempistica di attuazione delle misure previste, in quanto queste devono essere attuate preventivamente e/o contestualmente all'esecuzione del contratto.

Normalmente la determinazione della **funzione di rischio "F"** (di seguito indicata come **Gp** – Grado di pericolosità) presuppone di definire un modello dell'esposizione dei lavoratori ad un dato pericolo, che consenta di porre in relazione **l'entità del danno** con la **probabilità** del suo verificarsi e questo per ogni condizione operativa.

La valutazione adottata si rifà ai **criteri operativi semiquantitativi** semplificati. Per la definizione della **entità del Rischio** si fa e si è fatto riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la **situazione** riscontrata e la **probabilità** di accadimento di un determinato evento e l'entità del **danno** conseguente; secondo le scale di seguito indicate.

Probabilità: valore =

1	- poco probabile
2	- probabile
3	- molto probabile
4	- altamente probabile.

Danno: valore =

1	- lieve (con prognosi fino a 3 giorni)
2	- modesto (con prognosi da 3 a 40gg)
3	-rilevante (con prognosi oltre i 40gg o con postumi invalidanti)
4	- gravissimo (perdita di parti del corpo o morte)

In conclusione, il Grado di pericolosità dei fattori di rischio risulta espressione della formula:

$$Gp = P \times D \text{ (dove: } P = \text{Probabilità; } D = \text{Danno).}$$

Dalla interazione di tali valori ne scaturisce la seguente matrice di valutazione che evidenzia la classificazione della gravità del rischio:

Probabilità \ Danno	Poco Probabile	Probabile	Molto Probabile	Altamente Probabile
Gravissimo	4	8	12	16
Rilevante	3	6	9	12
Modesto	2	4	6	8
Lieve	1	2	3	4

Gp da 1 a 2

Lieve (numeri in colore **azzurro**)

Gp da 3 a 4

Modesto (numeri in colore **verde**)

Gp da 6 a 9

Rilevante (numeri in colore **magenta**)

Gp da 12 a 16

Gravissimo (numeri in colore **rosso**)

Al riguardo si richiama l'obbligo dell'ente aggiudicatore di verificare che, nella fase di predisposizione della gara di appalto e nella procedura di affidamento, sia stato valutato il valore economico dei lavori – servizi – fornitura il quale deve essere adeguato e sufficiente non solo rispetto al costo della sicurezza ma anche rispetto al costo del lavoro.

A tal fine vengono coinvolti i ruoli dell'organizzazione quali il responsabile del procedimento (RUP), l'ufficio contratti, il progettista ed i tecnici incaricati per la definizione dell'intervento e per l'identificazione delle misure di prevenzione, il direttore dei lavori, il responsabile dell'esecuzione del contratto ed altri soggetti appositamente incaricati o delegati dai datori di lavoro. Detti soggetti, ed in particolare i responsabili dell'esecuzione del DUVRI, designati rispettivamente da ciascun dei contraenti, ognuno per la propria competenza, prendono atto del Documento di Valutazione del Rischio e, laddove necessario, consultano il Servizio di Prevenzione e Protezione per eventuali precisazioni circa i rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro presso cui si esegue il contratto.

B - MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA GENERALI

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nel successivo paragrafo che contiene anche l'elenco dei rischi da interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure di prevenzione di carattere generale:

i lavoratori della/e ditta/e appaltatrice/i:

- non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- devono attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.) e le prescrizioni impartite dal personale del CEINGE con compiti relativi alla sicurezza;
- non devono accedere, senza precisa autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate alle attività oggetto del contratto;
- non devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza;
- non devono operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- devono indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni;
- non devono ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo;
- non devono rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o macchine;
- non devono utilizzare attrezzature o sostanze di proprietà del CEINGE, se non espressamente autorizzati;
- devono evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenze (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine);

L'appaltatore:

- svolge la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché di tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

- **si impegna ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata.**
- Valuta sempre e preventivamente con l'RSPP se rumori, vibrazioni, polveri ecc. causati dalle operazioni di pulizia possono essere dannosi o anche se semplicemente intralciare e/o disturbare le normali attività del personale afferente all'Istituto.
- Definisce le misure di prevenzione e protezione da adottare con l'RSPP del CEINGE.

Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Appaltatore

Il personale dell'Assuntore per accedere e operare nell'Edificio e aree di pertinenza del CEINGE:

- deve indossare indumenti di lavoro adeguati per le operazioni da svolgere;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i referenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione, onde evitare eventuali interferenze con l'attività del CEINGE e/o Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida apposte in prossimità dei luoghi in cui verrà svolto il servizio e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dal personale dell'Istituto, onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio del servizio devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione (individuali e collettive) finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori e di tutti gli afferenti al CEINGE, sia per quanto concerne la protezione dai rischi propri intrinseci nelle operazioni contrattualmente previste, sia per quelli derivanti da eventuali interferenze. A tal fine dovranno essere utilizzati sistemi di protezione adeguati, quali opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, e collettiva, ecc.;
- deve caricare/scaricare il proprio materiale, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;

- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili forniti dall'Assuntore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale addetto alle squadre di emergenza, in servizio presso l'Azienda Committente.

GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice, al fine di garantire, in caso di incendio o altra calamità, l'evacuazione in sicurezza del personale impegnato presso il CEINGE, prima di iniziare l'attività commissionatagli, deve accertarsi che il suddetto personale abbia acquisito tutte le informazioni necessarie ad una corretta e rapida evacuazione dell'edificio, in particolare a titolo esemplificativo e non esaustivo deve assicurarsi che il personale impegnato nell'appalto prendere visione e abbia contezza delle relative operazioni da compiere relativamente:

- alle planimetrie affisse nei corridoi dell'immobile e relative vie d'esodo;
- alle norme comportamentali e di sicurezza vigenti nell'Istituto;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi e relativi recapiti telefonici delle squadre antincendio e primo soccorso affissi lungo le aree di maggiore affluenza.

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice, prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, deve informarsi e informare il proprio personale, sulle procedure di Evacuazione in vigore presso il CEINGE, che a titolo esemplificativo e non esaustivo, vengono di seguito riassunte:

Al segnale di allarme il personale deve:

- 1) interrompere il lavoro;

- 2) disinserire elettricamente e meccanicamente le varie macchine ed attrezzature di propria competenza;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie d'esodo e/o fornite dal personale addetto alle emergenze;
- 5) Nel caso in cui si rilevi un incendio, o altro pericolo, si deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa e dare subito l'allarme, seguendo le istruzioni impartite del personale addetto alla squadra delle emergenze.

In caso l'emergenza sia fuori controllo:

- rimanere calmi
- non mettere a rischio la propria incolumità
- non usare gli ascensori
- non tentare di recuperare oggetti personali o altro materiale;
- non usare l'acqua su impianti elettrici (prima togliere la corrente);
- non rientrare nell'area evacuata se non autorizzati dal responsabile delle emergenze;
- allontanare sostanze combustibili e staccare alimentazione degli apparati elettrici, se non compromettono la propria incolumità;
- interrompere l'erogazione del gas nella zona in cui ci si trova, se non compromettono la propria incolumità;

C - DESCRIZIONE ATTIVITÀ e CONNESSE SITUAZIONI di SICUREZZA

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ:

L'appalto ha per oggetto il servizio di ritiro e consegna dei campioni biologici per lo screening neonatale esteso delle malattie metaboliche ereditarie, presso i Punti Nascita e le TIN della Regione Campania (allegato 1 CSA), per la consegna, il giorno successivo, al CEINGE Biotecnologie Avanzate s.c.a r.l. Via Gaetano Salvatore, 486 - 80145 Napoli.

I punti nascita e le TIN coinvolte sono quelli riportati nell'allegato 1.

La durata dell'appalto è di 24 mesi.

Il servizio dovrà essere eseguito rispettando le normative in vigore, anche qualora l'aggiudicatario utilizzi altri vettori, qualunque inottemperanza da parte di altro vettore sarà attribuita esclusivamente all'aggiudicatario.

Il servizio richiesto dovrà prevedere il ritiro di cartoncini con sangue essiccato su apposita Carta bibula, (raffigurati nell'allegato 2), presso i diversi punti nascita e le TIN della Regione Campania indicati nell'allegato 1 del CSA.

Il servizio dovrà avvenire quotidianamente, senza prenotazione, presso i punti nascita e le TIN indicati, dal lunedì al sabato, entro le ore 14, e consegnati al CEINGE Biotecnologie Avanzate s.c.a r.l. Via Gaetano Salvatore, 486 - 80145 Napoli tassativamente entro le ore 8:00, max 8:30 della mattina del giorno successivo.

Presso i punti nascita e le TIN l'appaltatore seguirà le indicazioni e le istruzioni di volta in volta previste.

ATTREZZATURE / APPRESTAMENTI PREVISTI:

Per garantire il corretto trasporto su strada dei materiali biologici, i campioni biologici dovranno essere trasportati in diversi contenitori, aventi le caratteristiche minime previste dalla normativa vigente in materia ed adeguatamente etichettati:

- contenitore primario: si tratta delle buste antieffrazione impermeabili etichettate; detto contenitore viene messo a disposizione dall'aggiudicatario come sopra specificato;

- contenitore secondario per campioni biologici: è un contenitore di materiale resistente, impermeabile, a tenuta stagna, adatto a contenere e proteggere il recipiente primario (o più contenitori primari), adeguatamente collocati.

PREPARATI e SOSTANZE PERICOLOSE:

Campioni biologici.

INDIVIDUAZIONE dei LUOGHI INTERESSATI:

Si indicano di seguito i luoghi che direttamente o indirettamente sono interessati per le attività o lavorazioni previste nell'esecuzione del contratto.

Luoghi	Descrizione attività	Lavorazioni
Piazzale di accesso e corridoio piano terra	Accesso al punto di consegna	Consegna campioni

CRONOPROGRAMMA delle ATTIVITÀ:

Con cadenze riportate negli atti allegati al contratto di affidamento

D - AREE ED IMPIANTI INTERESSATI DAI LAVORI E PRESCRIZIONI TECNICO-PROCEDURALI

Si forniscono nel prospetto che segue le informazioni sulle aree e sugli impianti che possono essere interessati, direttamente o indirettamente all'esecuzione del contratto, indicando per ciascuno di essi le prescrizioni tecnico-procedurali da adottare, affinché i lavori non determinino anomalie o ripercussioni sul funzionamento e sull'ordinario utilizzo delle aree e dell'impiantistica medesima.

AREE ed IMPIANTI INTERESSATI			
INDIVIDUAZIONE		PRESCRIZIONI TECNICO-PROCEDURALI	
Luoghi, Aree ed Impianti comuni			
	SI	NO	
Aree a rischio chimico, biologico, radiogeno.		NO	Non entrare nelle aree - interdette dagli appositi cartelli – con presenza di rischio specifico - senza la preventiva autorizzazione del responsabile del Servizio Tecnico del CEINGE e/o del dirigente per la sicurezza della stessa area.
Cabina elettrica - Trasformazione		NO	NON SUSSISTONO INTERFERENZE
Centrale produzione calore		NO	NON SUSSISTONO INTERFERENZE
Centrale pompaggio antincendio		NO	NON SUSSISTONO INTERFERENZE
Aree comuni, piazzali	SI		Attenersi alle istruzioni indicate – segnaletica di sicurezza
Rete fognaria		NO	NON SUSSISTONO INTERFERENZE
Rete telefonica		NO	NON SUSSISTONO INTERFERENZE
Distribuzione acqua		NO	NON SUSSISTONO INTERFERENZE
Distribuzione gas combustibili o gas tecnici e miscele gassose		NO	Non sostare o intrattenersi nelle vicinanze di serbatoi e reti gas, gas tecnici e miscele gassose e/o liquide, in particolare non sostare nei pressi del serbatoio di azoto liquido e bombolai di altri gas.
Rete idrica antincendio, attrezzature e mezzi antincendio		NO	Evitare di ostruire anche temporaneamente i presidi antincendio
Impianti/Apparecchiature non disattivabili		NO	NON SUSSISTONO INTERFERENZE
Impianti di ventilazione e di aerazione locali		NO	NON SUSSISTONO INTERFERENZE
Attrezzature e mezzi antincendio		NO	NON SUSSISTONO INTERFERENZE

E - INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA

DITTA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Indirizzo	
Telefono/Fax/E-mail	
Uffici	
Indirizzo	
Telefono	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	

Posizione INPS	
----------------	--

REFERENTI DELLA DITTA PER LA SICUREZZA

QUALIFICA	COGNOME E NOME	TELEFONO/FAX/EMAIL
Datore di lavoro		
Responsabile del Servizio in appalto		
Preposti		
RSP		
RLS		
Lavoratori addetti alla gestione delle emergenze		
ASL competente		
Medico competente		

LAVORATORI DELL'IMPRESA.

L'elenco completo dei lavoratori impiegati nell'espletamento del servizio, con relative mansioni, qualifica e partecipazione a corsi di formazione ed informazione di sicurezza verrà fornito dalla Ditta al RUP prima dell'inizio del servizio. La Ditta dichiara di avere il seguente organico:

DIPENDENTI		M	F
N° totale lavoratori dell'Assuntore	di cui		
N° presunto di lavoratori che svolgeranno attività presso il CEINGE	di cui		

Responsabile del Procedimento:	Ing. Antonio Mauriello
---------------------------------------	------------------------

FIGURE DI RIFERIMENTO ai sensi del D.Lgs. 81/08

Legale Rappresentante:	Dott. Mariano Giustino
Datore di Lavoro Delegato ai sensi del d.lgs. 81/08:	Dott. Mariano Giustino
Gestore del contratto:	Ing. Antonio Mauriello
RSPP:	Ing. Carlo De Sterlich
Medico Competente:	Dott. Aniello Galdi
Medico Autorizzato:	Dott. Aniello Galdi
Esperto Qualificato:	Ing. Anna Oliva
RLS:	Dott.ssa Veronica Russo Sig. Vittorio Lucignano Dott.ssa Monica Flores

G - INDIVIDUAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Sulla base della conoscenza dei pericoli presenti nei luoghi di lavoro, presso i quali si deve eseguire il contratto, e considerati i pericoli insiti nelle attività contrattuali da eseguirsi, nonché della durata delle stesse, si è pervenuti all'individuazione dei concreti rischi interferenti e dei luoghi interessati, così come indicato nel seguente prospetto:

INDIVIDUAZIONE dei RISCHI (rischi tipici/standard esaminati)	RISCHI INDOTTI dal Committente o dall'Appalt./Lav. Auto- nomo				SPECIFICAZIONE SITUAZIONI di RISCHIO e LUOGHI INTERESSATI	SCHEDE Misure di prevenzione
	COMMITTENTE	APPALTATORE	INTERFERENZA Con presente contratto	INTERFERENZA Con altri contratti		
	Si / No	Si / No	Si / No	id / No		
1	2	3	4	5	6	7
Criticità richiedenti riunioni di coordinamento e cooperazione	Si	Si	Si	idp	Presenza contemporanea di personale CEINGE e Ditta Appaltatrice. Presenza di rischi specifici all'interno dell'Istituto.	1
Porte, Vie ed uscite di esodo e di emergenza	No	Si	Si	idp	Intralcio vie d'esodo	1
Urti, colpi, impatti, compressioni	No	No	No	idp		1
Caduta materiali dall'alto	No	No	No	idp		1
Investimento da attrezzature semoventi e mezzi di sollevamento	No	No	No	idp	Investimento pedoni lungo le aree di transito/lavoro	1
Rumore	No	No	No	idp		2
Chimici – aerosol, radiogeni, polveri e particolato	No	No	No	idp		2
Cadute persone dall'alto	No	No	No	idp		2
Presenza di gas tecnici e miscele gassose	No	No	No	NA		2
ALTRI CONTRATTI di APPALTO di Lavori Servizi e Fornitura in esecuzione o programmati (identificativo da registro contratti) Id _g – Tutti i contratti; id-1 Manutenzione elettrica; id-2-Manutenzione estintori idranti; id-3- Pulizia generale; id-4 manutenzione condizionatori; id-5-Manutenzione ascensori; id-6-Manutenzione impianti meccanici; id-p Personale afferente al CEINGE.						

H - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

LUOGO INTERESSATO DALLE INTERFERENZE (e Criterio di valutazione del rischio)								SCHEDA n. 1			
RISCHI INTERFERENTI	COMMITTENTE	APPALTATORE LAV. AUTONOMI	Identificativo	Altro Contratto	VALUTAZIONE RISCHIO			MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE TECNICHE – ORGANIZZATIVE – PROCEDURALI	PERIODO di INTERVENTO PREVISTO	SOGGETTI ATTUATORI delle MISURE PREVISTE	
	Si / No	Si / No	id	id	P	D	R				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
Criticità richiedenti riunioni di coordinamento e cooperazione	si	si	idp	id6				Prima dell'inizio delle attività, eseguire, una riunione di coordinamento e cooperazione in ordine all'attuazione delle misure di prevenzione indicate nel DUVRI e, comunque, con riferimento al PIANO delle emergenze. Programmare gli orari di esecuzione degli interventi in modo da non creare interferenze con le lavorazioni delle altre ditte eventualmente presenti in Istituto..	Inizio contratto/vari azione Condizioni	<input checked="" type="checkbox"/>	Committ
Porte, Vie ed uscite di esodo e di emergenza. Attrezzature antincendio.		si	idp		2	2	4	Non collocare, presso accessi, passaggi, vie di fuga e uscite di sicurezza attrezzature e materiali che possano causare inciampo. E' vietata la sosta delle auto e degli automezzi di servizio e il deposito di attrezzature, anche temporaneo, in corrispondenza, idranti, estintori, attacchi motopompe..	Sempre	<input checked="" type="checkbox"/>	Appaltat.
Urti, colpi, impatti, compressioni		si	idp		2	2	4	Allontanamento delle persone soggette al rischio indotto dalle aree dove si eseguono lavorazioni..	Quando necessario	<input checked="" type="checkbox"/>	Appaltat.
Investimento		si	idp		2	3	6	Accesso al piazzale seguendo le indicazioni presenti e muovendosi a passo d'uomo. Parcheggiare solo nelle aree destinate ai fornitori.	A ogni intervento	<input checked="" type="checkbox"/>	Appaltat.

ALTRI CONTRATTI di APPALTO di Lavori Servizi e Fornitura in esecuzione o programmati (identificativo da registro contratti)

Id_g – Tutti i contratti; id-1 Manutenzione elettrica; id-2-Manutenzione estintori idranti; id-3- Pulizia generale; id-4 manutenzione condizionatori; id-5-Manutenzione ascensori; id-6-Manutenzione impianti meccanici.

LUOGO INTERESSATO DALLE INTERFERENZE (e Criterio di valutazione del rischio)										SCHEDA n. 2	
RISCHI INTERFERENTI	COMMITTENTE	APPALTATORE LAV. AUTONOMI	Identificativo		VALUTAZIONE RISCHIO			MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE TECNICHE – ORGANIZZATIVE – PROCEDURALI	PERIODO di INTERVENTO PREVISTO	SOGGETTI ATTUATORI delle MISURE PREVISTE	
	Si / No	Si / No	id	p	P	D	R				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
Chimici/biologici– aerosol, radio- diogeni, polveri e particolato	si		id p		2	4	8	Il personale della Ditta appaltatrice deve osservare scrupolosamente la segnaletica presente nelle aree a rischio chimico/radiogeno/biologico ; non deve mai entrare nelle zone segnalate con gli appositi cartelli.	A ogni intervento	<input checked="" type="checkbox"/>	Committ
Presenza di gas tecnici e miscele gassose	si	si			2	8	16	E' fatto assoluto divieto al personale della Ditta , di sostare in prossimità delle reti e/o serbatoi di gas, <u>con particolare riferimento alla rete e al serbatoio di azoto liquido e bombolai presenti nell'Istituto.</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	Appaltat.

ALTRI CONTRATTI di APPALTO di Lavori Servizi e Fornitura in esecuzione o programmati.

Id_g – Tutti i contratti; id-1 Manutenzione impianti elettrici e speciali; id-2-Manutenzione estintori idranti; id-3- Ritiro Rifiuti speciali; id-4 Manutenzione impianti meccanici; id-5-Manutenzione ascensori; id-p Personale afferente al CEINGE.

I - COSTI DELLA SICUREZZA (DA RISCHI INTERFERENTI)

Nel **D.Lgs. 81/2008** viene ribadito l'obbligo di indicare nei singoli contratti d'appalto, subappalto e somministrazione i costi relativi alla sicurezza del lavoro. Tali costi si riferiscono alle misure adottate per eliminare o ridurre le interferenze, e non anche alle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi propri delle attività svolte dagli operatori che eseguono il contratto (Appaltatori o lavoratori autonomi).

Dettaglio costi

Descrizione misura	Unità di Misura	Q.tà	Prezzo unitario singola misura di prev.	Totale Costo singola misura di prev.
Sopralluogo Preliminare congiunto e di coordinamento con la ditta aggiudicatrice.	h.	4	€/h 25,00	€ 100,00
Riunioni di coordinamento tra il rappresentante del datore di lavoro e il responsabile della sicurezza dell'impresa sui rischi di interferenza.	h	3	€/h 25,00	€ 75,00
Informazione e formazione di tutti gli addetti dell'impresa affidataria, sulle procedure di emergenza,, percorsi di esodo e ubicazione apprestamenti antincendio, rischi specifici (chimico, biologico, radiogene, ecc.).	h	3	€/h 25,00	€ 75,00
Etichette di pericolo rischio biologico per i contenitori	ml	10	€/ml 15,00	€ 150,00
TOTALE COSTO della SICUREZZA INTERFERENZIALE (euro)				400,00

N.B.

Nel redigere le offerte, i concorrenti devono evidenziare ogni misura di prevenzione da rischi interferenti prevedibili, non prevista nelle presenti informazioni, specificando i relativi costi aggiuntivi ed eventualmente l'incremento rispetto a quelli qui indicati in modo da consentire ogni valutazione in sede di scelta ed aggiudicazione dell'offerta più conveniente.

La mancata evidenziazione e precisazione di tali costi non dà diritto all'aggiudicatario ad alcuna riserva o richiesta di costi aggiuntivi, dovendosi ritenere che ne ha tenuto conto direttamente nel ribasso presentato con l'offerta.